

QVelle figure, che gli scultori chiamano mezi rilievi, furono trouate già da gli antichi, per fare istorie da adornare le mura piane: & se ne seruiro no ne' teatri, & ne' gli archi per le vittorie; perche volendole fare tutte tonde, non le poteuano situare se non faceuano prima vna stanza, ò vero vna piazza, che fusse piana. Il che volendo sfuggire trouarono vna specie, che mezo rilieuo nominarono, & è da noi così chiamato ancora: il quale à similitudine d'una pittura, dimostra prima l'intero delle figure principali, ò meze tonde, ò piu come sono; & le seconde occupate dalle prime, & le terze dalle seconde; in quella stessa maniera, che appariscono le persone viue, quando elle sono ragunate, & ristrette insieme. In questa specie di mezo rilieuo, per la diminuzione dell'occhio, si fanno l'ultime figure di quello, basse come alcune teste bassissime, & così i casamenti, & i paesi, che sono l'ultima cosa. Questa specie di mezi rilievi da nessuno è mai stata meglio, ne con piu osseruanza fatta, ne piu proporzionalmente diminuita, ò allontanata le sue figure l'una da l'altra; che da gli antichi. Come quelli che imitatori del vero, & ingegnosi, non hanno mai fatto le figure in tali storie, che habbino piano, che scorti, ò fugga; Ma l'hanno fatte co' proprij piedi, che posino su la cornice di sotto; Doue alcuni de' nostri moderni animosi più del douere, hanno fatto nelle storie loro di mezo rilieuo, posare le prime figure nel piano, che è di basso rilieuo, & sfugge; & le figure di mezo sul medesimo in modo che stando così non posano i piedi con quella sodezza, che naturalmente douerebbono; la onde spesso volte si vede le punte de' piedi di quelle figure che voltano il di dietro, toccarsi gli stinchi delle gambe, per lo scorto che è violento. Et di tali cose se ne vede in molte opere moderne, & anchora nelle porte di san Giouanni, & in più luoghi di quella età. Et per questo i mezi rilievi, che hāno questa proprietā, sono falsi; perche se la metà della figura si caua fuor del falso, hauendon' a fare altre dopo quelle prime, vogliono hauere regola dello sfuggire, e di minuire; & co' piedi in piano, che sia piu inanzi il piano, che i piedi, come fa l'occhio e la regola nelle cose dipinte; & conuiene che elle si abbassino di mano in mano a proporzione, tanto che venghino a rilieuo stiacciato, & basso: & per questa vnione, che in cio bisogna; è difficile dar loro perfezzione, & condurgli: atteso che nel rilieuo ci vanno scorti di piedi, & di teste; ch'è necessario hauere grandissimo disegno, a volere in cio mostrare il valore dello artefice. Et tanta perfezzione si recano in questo grado le cose lauorate di terra, & di cera, quanto quelle di bronzo, & di marmo. Perche in tutte l'opere che harāno le parti, ch'io dico, saranno i mezi rilievi tenuti bellissimi, & dagli artefici intendenti sommamente lodati. La seconda specie, che bassi rilievi si chiamano, sono di manco rilieuo assai, ch' il mezo, & si dimostrano almeno p la metà di quegli, che noi chiamiamo mezo rilieuo, e in questi si puo con ragione, fare il piano, i casamenti, le prospettiuue, le scale, & i paesi, come veggiamo ne' pergami di bronzo in san Lorenzo di Firenze, & in tutti i bassi rilievi di Donato; il quale in questa professione lauorò veramente cose diuine con grandissima osseruatione. Et questi si rendono a l'occhio facili, & senza errori, ò barbarissimi